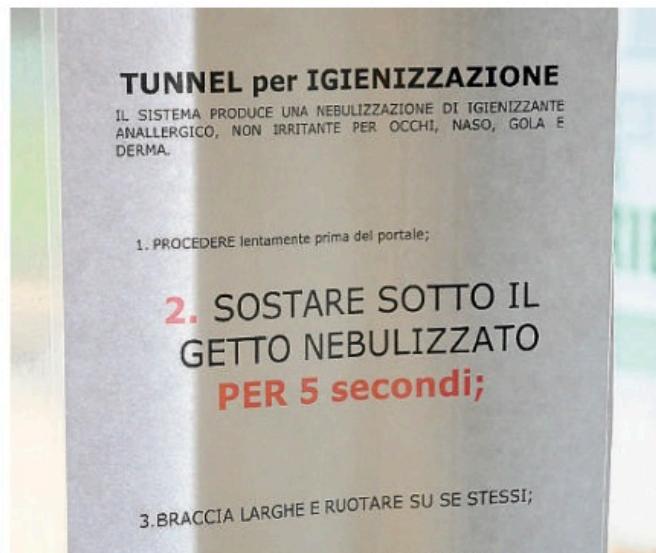


I luoghi di cura si “armano” anche le docce antiviruses nei nuovi tunnel ospedalieri



Uno dei nuovi tunnel allestiti in punti strategici dell'ospedale: qui siamo al triage del Pronto Soccorso, presso il Polichirurgico FOTO DEL PAPA



Operazione di decontaminazione all'ingresso di un reparto _FOTO DEL PAPA

L'ospedale ora alza la guardia contro il rischio biologico: getti disinfettanti per decontaminare personale e visitatori

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● L'ospedale di Piacenza alza la guardia contro il rischio biologico. L'Ausl ha appena inaugurato una serie di misure atte a sanificare tra-

mite il getto in forma di aerosol di potenti disinfettanti gli indumenti del personale sanitario e delle persone in ingresso.

Al momento i tunnel sono quattro, e all'operazione anticontaminazione contribuisce l'installazione concomitante di una serie di archi ugualmente funzionanti e con le

medesime finalità posti in siti strategici. A ciò, sempre grazie all'operazione congiunta del Dipartimento di sicurezza Ausl diretto dal dottor Franco Pugliese e del collega Franco Federici, responsabile dell'Uo di Igiene ospedaliera, in un esteso elenco di punti, all'ospedale di Piacenza e nelle strutture di cura dell'Ausl dell'intera provincia (tra cui Fiorenzuola, Castelsangianni, Bobbio e Villanova), sono state collocate doccette a pedale. La sperimentazione, partita da qualche giorno, verrà sottoposta a verifica sui risultati, tratti dall'esame di piastine dove misurare il li-

vello di abbattimento delle colonie virali di Coronavirus.

«Ogni ambiente - ha spiegato il dottor Franco Pugliese - può essere oggetto di rischio biologico. L'obiettivo che ha condotto all'introduzione di queste misure è appunto quello di tutelare ingressi e passaggi, perché chi arriva può portarsi addosso quantità del virus, il Coronavirus, ma anche di altri agenti biologici. L'indicazione, per chi vi transita all'interno, è di farlo a braccia aperte e compiendo un giro su se stessi. Una fotocellula "sente" la presenza e fa partire il getto».

I tunnel di sanificazione (che misurano dai 3 ai 5 metri) per ora sono stati allestiti al Pronto soccorso, al primo piano del Polichirurgico (blocco A), al secondo piano (blocco A), al terzo piano, e all'ingresso



Il virus viaggia tramite droplet ma anche tramite contatto» (Franco Pugliese)

della terapia intensiva respiratoria. Gli archi sono all'ingresso del Ps, all'accesso per la palazzina delle Sala Colonne nel nucleo antico, all'ingresso del Polichirurgico e di quello dell'Ausl di piazzale Milano. In questo caso l'utilizzo è destinato non solo al personale sanitario ma anche al pubblico. «Il senso dell'operazione - aggiunge Pugliese - nasce dalla considerazione che il virus viaggia sulle gambe delle persone, tramite droplet ma anche tramite contatto. I getti disinfettanti, vapori leggerissimi, servono a interrompere la catena della contaminazione».